

MODELLI AUTO



PORSCHE
911 GT3R IN 1:24

COLLEZIONISMO E MODELLISMO

LAMBORGHINI E JAGUAR

LE COVER DI QUESTO NUMERO
LOOK SMART E CMC IN 1:18



MODEL CARSWHOLESALE
PORSCHE PROTOTYPE 901/911
1:18



SPECIALE COLLEZIONE
PILOTI SANDRO MUNARI 1:43



FERRARI 212 EXPORT

FERRARI DINO

ALPINE A310



80134

9 771124 424003

IP1.10/12/2018) Anno XXIV - Trimestrale DUEG EDITRICE Ponte S. Nicolò (Padova) Poste Italiane SpA - Spedizione in Abb. Post. DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/PO

UNA JAGUAR PER BRINDARE



CMC ha l'abitudine, ogni anno, di proporre ai collezionisti un bel regalo di Natale: per il 2018 sotto l'albero si materializza la Jaguar Type C, il cofanetto in pelle ecologica contiene un dono davvero prezioso

CMC festeggia la fine del 2018 presentando la loro seconda novità, la riproduzione in scala 1:18 della Jaguar Type C, sviluppata in diverse varianti e colorazioni. Consegne previste entro il mese corrente

Di **UMBERTO CATTANI**

Speso CMC attende la fine dell'anno per proporre una novità. Il 2018 non si smentisce, ed ecco nascere l'interessante riproduzione della Jaguar Type C del 1952. La prima referenza che sarà disponibile è la versione stradale pronto corsa, nel classico colore verde scuro, tipico di questa vettura. A seguire quattro altre referenze, una delle quali, quella relativa alla bella Type C che corse la Carrera Panamericana con Ibarra e Pinal, già esaurita con gli ordini di prevendita. Probabilmente la tiratura limitata a soli cinquecento esemplari ha innescato una corsa all'accaparramento, smentendo quanti ritengono che la tematica della celebre gara messicana non attiri se

non marginalmente l'interesse dei collezionisti. Tre modelli saranno realizzati in serie da 1500 pezzi, l'Ecurie Ecosse di Jimmy Stewart, l'ufficiale di Hamilton e Rolt, vincitrice la 24 ore di Le Mans 1953, e la rossa oggi ospite nella collezione del dott. Jenny. La Type C gialla Ecurie Francorchamps,



nona nel 1953 a Le Mans con l'equipaggio De Tornaco-Laurent, sarà invece disponibile in 1000 pezzi. Questi cinque modelli saranno in vendita nei primi quattro

mesi del 2019. Abituati a modelli completamente privi di aperture, ogni volta che il nostro esame tocca la produzione CMC l'occhio brilla



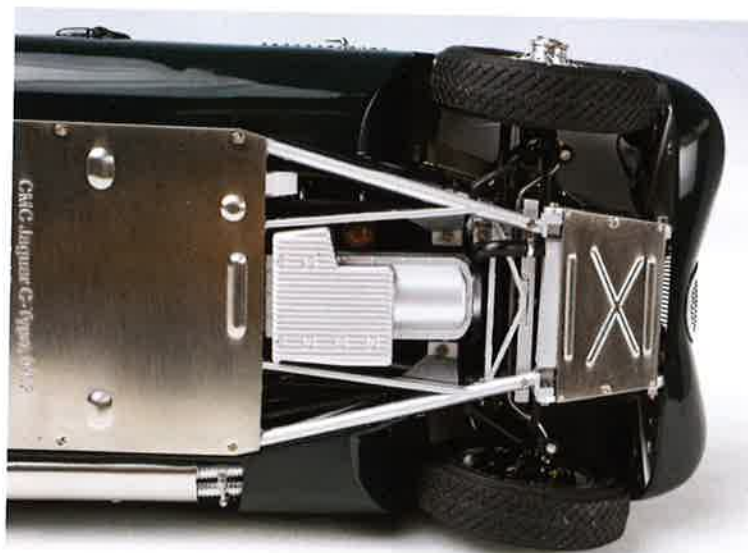
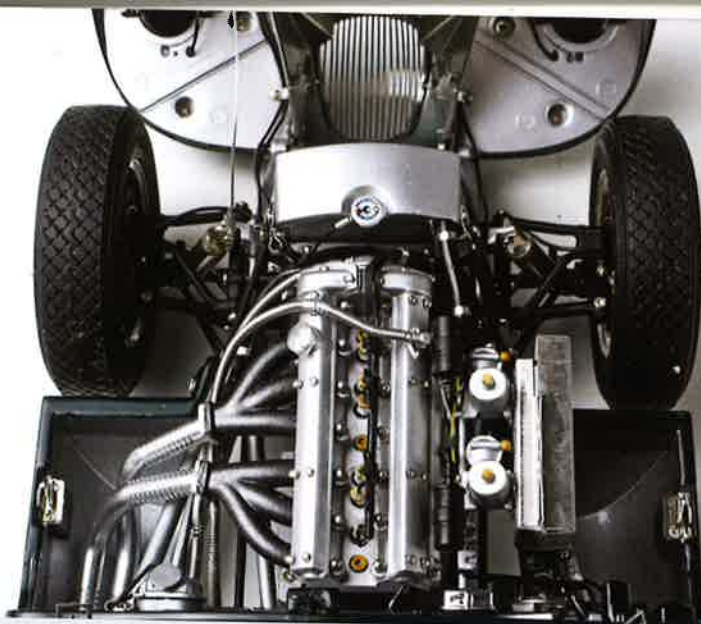
La portiera di destra è apribile, in coda il vano che contiene la ruota di scorta è estraibile agendo su un paio di minuscole viti con testa a T, grazie ad un attrezzo specifico contenuto nella confezione



Il tonneau cover è in tessuto, è possibile chiuderlo contando su un paio di magneti inseriti a fianco del cruscotto. Il tappo di coda, in metallo cromato, è apribile. La meccanica è riprodotta magistralmente, nel pieno rispetto della qualità firmata CMC. La lamiera che riveste il pianale sfrutta una lastra fotoincisa, divisa in due parti

soddisfatto, consapevole che la filosofia di base della casa tedesca è sempre coerente con quanto realizzato nel corso di un ventennio. Presentata in anteprima al Salone di Norimberga dello scorso Febbraio, oggi la Type C di casa Jaguar è finalmente disponibile. La configurazione barchetta del modello C favorisce in qualche modo il lavoro dei tecnici orientali chiamati a finalizzare il progetto. Su questa Jaguar, infatti, le aperture sono limitate al cofano anteriore, alla portiera di destra, al vano di coda che ospita la ruota di scorta ed al tappo carburante, inserito nella zona di coda. Il tonneau cover, realizzato in stoffa, è parzialmente sollevabile. La chiusura è assicurata da una

coppia di magneti a fianco del cruscotto. Sia il cofano motore, sia il vano posteriore vanno sbloccati preventivamente, il primo agendo come nella realtà su due piccole maniglie, il secondo svitando con attenzione, ricorrendo ad un apposito attrezzo specifico, due minuscole viti con testa a T. Naturalmente, la zona più spettacolare è quella occupata dal motore a sei cilindri in linea, ogni dettaglio è frutto di un attento studio progettuale: plastica e metallo si alternano in un tripudio di particolari, ognuno eseguito con grande maestria. Un esempio per tutti: i bulloni esagonali che serrano la testata al blocco motore andrebbero osservati con la lente d'ingrandimento per poter apprezzare la loro esemplare



La Type C è equipaggiata con cerchi a raggi speciali, specifici di questo modello. Portiera e cofano motore ricorrono a cerniere per la loro apertura, le griglie verticali ed orizzontali, ricavate sul cofano sono passanti

I cerchi, fissati al mozzo da un galletto filettato, sono sfilabili dalla sede. Magistrale la riproduzione del tubo di scarico caratterizzato dalla doppia uscita. L'interno del cofano è dipinto in alluminio, una corda metallica lo trattiene sollevato come nella realtà

esecuzione. Molti di questi particolari come tubazioni, raccordi e connessioni sono fissati grazie a viti microscopiche. L'interno del cofano, tenuto in sede da un filo metallico, è dipinto in alluminio.

La scatola dei parafanghi è ottenuta piegando un fine lamiera fotoincisa, sempre in fotoincisione sono la griglia anteriore, la scatola del filtro



sul longherone sono ospitate le sei candele di

ricambio avvitate in posizione verticale. D'effetto la riproduzione del doppio terminale di scarico, eccellente l'esecuzione degli speciali cerchi a raggi che equipaggiavano il modello Type C. Agendo sui galletti, le ruote si sfilano dalla loro sede. Il cerchio di scorta con relativa gomma, come nella realtà, è inserito in un vano specifico di coda. Difetti? Il solito imbarazzo prende il redattore quando si arriva all'epilogo finale: forse solo la presenza dell'impercettibile linea di giunzione dello stampo sul fianco sinistro ma è probabile

aria dei carburatori, le fibbie delle cinghie, il supporto dello chassis anteriore ed il suo prolungamento in coda. Gli sfoghi aria sul cofano sono passanti, la chiusura è assicurata, oltre che dalle leve laterali, anche da una coppia di cinghie in vera pelle. Gli stessi sedili sono ricoperti da un materiale analogo, del tutto simile al rivestimento originale. Completo l'interno, il volante in bachelite nera agisce sulle ruote anteriori secondo una cara, vecchia, bella tradizione. La portiera di destra è apribile,

La piccola calandra anteriore è fotoincisa, in basso si nota l'elemento tubolare che consentiva di sollevare la vettura in caso di interventi ai box. Due piccole gemme in coda erano l'unica fonte di luce nella notte di Le Mans. Stelle nell'oscurità

che il difetto, se di difetto si vuole parlare, sparirà nella produzione definitiva. MA

IL LIBRETTO

MODELLO	Jaguar Type C
SCALA	1:18
PRODUTTORE	CMC
DISTRIBUTORE	CMC Gmbh & Co.
PREZZO	497,00 €
MATERIALE	Metallo
PARTI APRIBILI	5



COSA CI È PIACIUTO:

La totalità del modello, secondo la tradizione CMC. Presentazione in cofanetto di lusso, assemblaggio frutto di un'attenzione maniacale;



COSA NON CI È PIACIUTO:

Lievissima presenza della giunzione dello stampo tra parte superiore ed inferiore della carrozzeria, vetrinetta disponibile solo con sovrapprezzo.

THE BIG CAT

La nascita del progetto Type C avvenne in Jaguar nel 1949 con l'introduzione sul mercato del modello XK120, precursore della Type XKE, meglio conosciuta in Europa come E-Type. Basata sulla XK120, la C-Type fu sviluppata nel 1951 per un utilizzo nel mondo delle competizioni. La vettura vinse due volte la 24 ore di Le Mans. In tutto, nello stabilimento di Coventry furono realizzate 53 vetture, incluse quattro Type C approntate su telai alleggeriti. L'avantreno derivava dalla produzione di serie mentre il pesante chassis originale della XK120 fu rimpiazzato da un più leggero telaio tubolare. Tre le varianti di base: i primi prototipi che corsero la 24 ore di Le Mans 1951 montavano freni a tamburo, carburatori SU ed una presa d'aria specifica sul cofano, scomparsa sull'evoluzione successiva mentre l'ultimo aggiornamento riguardò l'alimentazione ora a carburatori Weber, una carrozzeria alleggerita, nuovi serbatoi del carburante, freni a disco Dunlop con assistenza e profondi rimaneggiamenti alle sospensioni. Il 14 Giugno 1953, la Type C così evoluta colse a Le Mans un'affermazione eclatante, grazie ad un primo, un secondo ed un quarto posto finale. The Big Cat aveva sfoderato tutti gli artigli a sua disposizione.

